

SCUOLE DELL'INFANZIA
IC SASSUOLO2NORD
San Carlo-Andersen

ATTIVITÀ DI IRC₂₀₂₂₋₂₃

UNA SPIRALE D'AMORE

Ins. Bellini Antonella



L'ipotesi progettuale

di quest'anno scolastico riprende il percorso iniziato lo scorso anno, durante il quale abbiamo indagato alcune parole chiave (gentilezza, pace, amicizia, condivisione, aiuto) proposte nell'enciclica di papa Francesco "Fratelli tutti". Aiuto è una parola che apre significative opportunità di ricerca riguardo al concetto di misericordia. I bambini e le bambine verranno accompagnati a riflettere sul concetto di "misericordia" **inteso come "il sentimento di compassione per l'infelicità altrui, che spinge ad agire per alleviarla"**. La misericordia è un sentimento che ci fa provare compassione quando qualcuno è infelice o si trova nel bisogno, ci spinge a soccorrere chi sta male, chiamando in causa tutta la nostra pazienza e la nostra comprensione. La misericordia porta con sé il sentimento del donare; un dono che non è tanto la cosa materiale che condivido con l'altro ma tutto l'affetto, l'amore con cui coloro questo regalo. La misericordia è questa azione concreta dell'amore che, nella pazienza e nella vicinanza, trasforma e cambia la vita.

Focus

I bambini e le bambine riflettono sul concetto di aiuto, osservano l'altro, si accorgono del suo bisogno e si muovono per prendersene cura, generando sentimenti di empatia, di condivisione e di prossimità.

Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.



Matteo 25 31-46

INDICE

1.Una spirale d'aiuto

2.Una spirale d'amore

3.Una spirale di consolazione

4.Una spirale di parole di speranza

5.Una spirale per non abbandonare nessuno

Il percorso è stato svolto adattandolo alle esigenze ed alle capacità delle singole sezioni, tenendo conto delle differenze di età e della maturazione delle singole sezioni.

I bambini di 3 anni, hanno partecipato al progetto secondo le loro capacità.

Per loro le attività proposte sono state semplificate.

1. Una spirale d'aiuto

I bambini hanno ascoltato, osservato, riflettuto sul silent book «La gara delle coccinelle» la storia di una piccola coccinella che con la sua generosità e compassione aiuta e salva le sue amiche a volte dispettose. Non si arrende e le porta in salvo tutte...non lascia sola nessuna. Il simbolo della spirale con cui la piccola coccinella riesce a trascinare le sue amiche fuori dal buco ci accompagnerà lungo tutto il corso dell'anno. Il bisogno, la necessità, la sofferenza, il desiderio di aiutare e di non lasciare nessuno solo, il sorreggersi a vicenda, la compassione sono stati i principali temi della nostra indagine.

Da dove iniziamo?

I bambini e le bambine riflettono
suoi concetti di aiutare e salvare.
Molte sono le emozioni coinvolte.

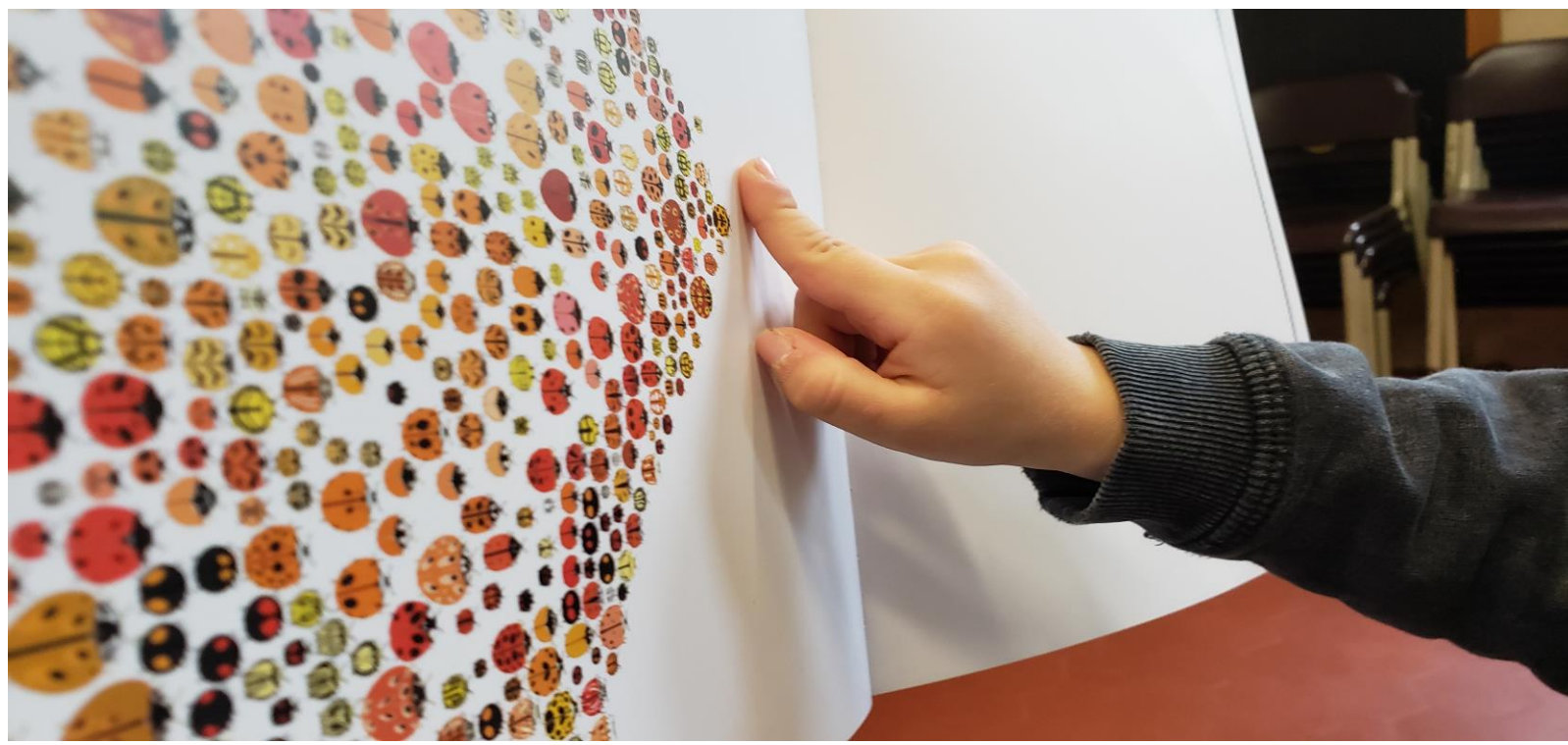
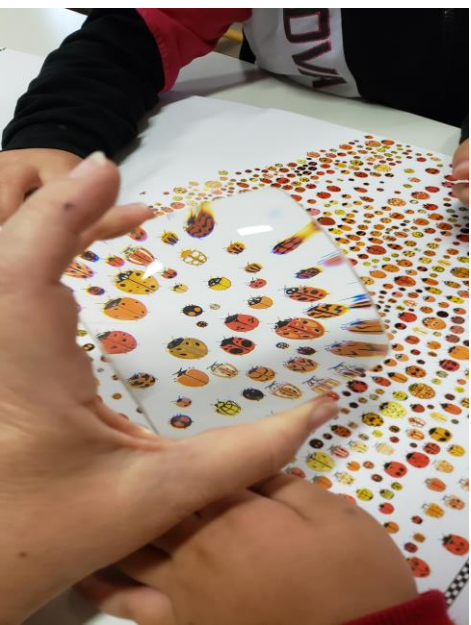
L'eccitazione della gara, **sorpresa** della
coccinella minuscola, **aspettativa** per la
sua vincita, **timore e dispiacere** per le
coccinelle cadute nel buco,
la sofferenza per le coccinelle che
stavano nel buco **la gioia** perchè la
coccinella è tornata indietro a salvare le
compagne, **la meraviglia** per la spirale
con cui sono state salvate, per lo stare
insieme, perchè l'unione fa la forza. **la
felicità** per la vittoria e salvezza di tutte.





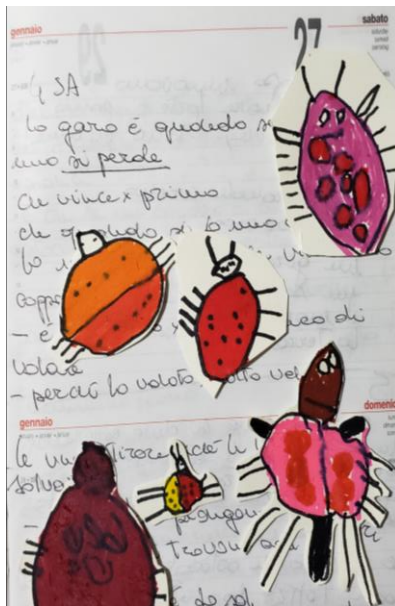
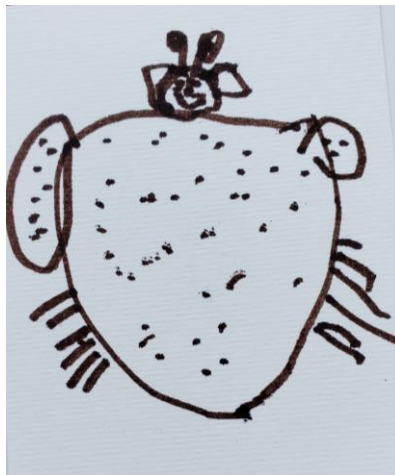
Una gara di coccinelle, una coccinellina piccolissima si distanzia veloce dalle altre, un buco in centro al libro che piano piano le inghiotte tutte. Una coccinella un po' cicciona rimane indietro, la piccola coccinella deciderà di rinunciare alla vincita per tornare indietro, salvare le compagne arrotondandosi in una meravigliosa spirale per portarle al traguardo. Non rimarrà indietro neppure l'ultima...l'amica infatti tornerà indietro una seconda volta per salvare anche lei e poter vincere insieme!

Osserviamo le coccinelle anche con la lente di ingrandimento..sono tutte diverse!



I bambini ascoltano il racconto
e riflettono...

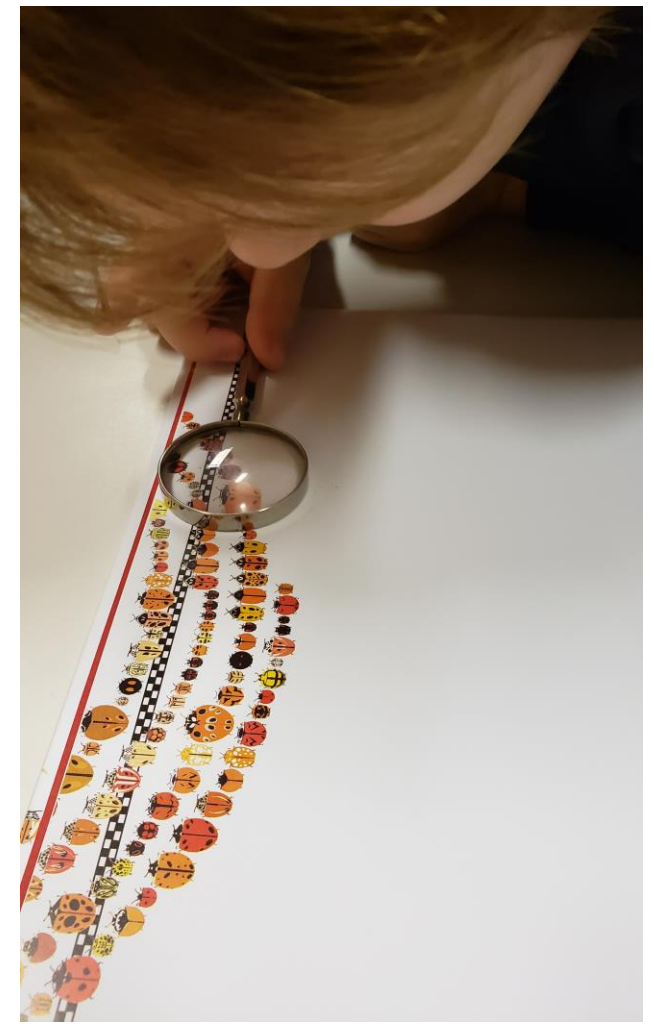
*non le vuole lasciare nel buco perchè
dopo muoiono...non sono forti
come lei perchè **non mangia**....
qualcuno corre e l'altro lo aiuta se
cade...gli ha dato le mani poi la
salva..l'ha presa perchè **non vuole
lasciarla da sola**..la vuole aiutare
perchè forse è **un bebè** perchè è la
sua sorellina, la vuole
consolare...vuole salvare tutti, voleva
fare vincere i suoi fratellini.*



vuole salvare tutti, voleva fare vincere i suoi fratellini..gli ha **aggrovigliato** come in un cerchio..e' tornata indietro poverina perchè voleva aiutare i suoi amici preferiti per **stare sempre con loro**...perchè **gli voleva bene...le aiutava veramente...se la mia mamma sta cadendo nel buco io la tengo con le mani fortissimo perchè le voglio bene....**ha visto una certa somiglianza e la sta aiutando..
è senza amici, è triste ed è da sola..
aiutare vuol dire "Se qualcuno è in pericolo e ha paura lo salvano, bisogna essere gentili"...la coccinella vuole perdere perchè vuole fare vincere le altre"..vuole vincere insieme alla cicciettella **e l'ha portata..l'ha tenuta con la mano** e camminando sono andate insieme...hanno vinto insieme perchè si vogliono bene...poverina la **vorrei portare a casa e consolarla**. vogliono abbracciarsi e stare insieme.



Dalle riflessioni dei bambini iniziano ad emergere parole, sensazioni ed emozioni che indicano le situazioni di disagio. I nostri rilanci indagheranno «il disagio» per riconoscere come poter aiutare chi è nella necessità.



...salvare significa prendere una persona e salvarla dalla cosa cattiva, che qualcuno lo salva e lo libera dalle cose...salvare vuol dire aiutare e fare felici gli amici che stanno giù di morale e poi quelli che sono sempre in pericolo li dobbiamo salvare perchè non si sa mai che una vecchietta attraversa la strada...aiutare con tanto amore e tanta gioia e non puoi farti i fatti tuoi perchè qualcuno ha bisogno di aiuto

I bambini si meravigliano della
bellezza della spirale,
sperimentano la compattezza
dell'arrotolarsi per stare
uniti, vicini e potersi
sostenersi a vicenda.

*Prende la mano a loro e tira forte, forte...deve
tirare e fare una girandola..ha la forza per
aiutarle..la vuole bene e la vuole salvarla e **non**
la lascia mai...sembra un tappeto....una
pizza....una ruota....una palla...
è un cerchio...può essere una ruota della
macchina o della moto...sembra un tappo...un
pomodoro...un sole...una palla di fuoco...sembra
un fiore di sole
un girasole....si stanno tirando!...
un girotondo che si fa così tutti insieme*





Una piccola coccinella, aiuta le amiche cadute nel buco, non le lascia...tira forte, si arrotola, non molla, e quando sono tutte vicino al traguardo, torna indietro per salvare l'amica rimasta da sola.

2. Una spirale d'amore

Natale è tempo di pace e di gioia, di tenerezza, di amore...ma non per tutti.

Qualcuno è ammalato, qualcuno nella sofferenza, qualcuno è rimasto solo. Già nel mese passato, i bambini hanno iniziato a riflettere riguardo a come si possa provare compassione verso chi è nella necessità, nella malattia, nella solitudine.

La spontanea generosità ed empatia dei bimbi nei confronti del bisogno li porta a desiderare di poter aiutare, a desiderare di portare gioia e vicinanza a chi non ne ha. La realizzazione del presepe nella spirale d'amore vuole esprimere questa volontà di potersi tenere stretti e vicini, non lasciare solo nessuno, trovando nello stringersi attorno alla luce del Bambino, la speranza che ognuno possa trovare un posto in questo grande abbraccio.



La spirale
dell'avvento ci
accompagna alla
preparazione
della festa del
Natale.





Prepariamo il
presepe,
rappresenterà' una
spirale d'amore nella
quale contenere tutte
le sofferenze delle
persone.



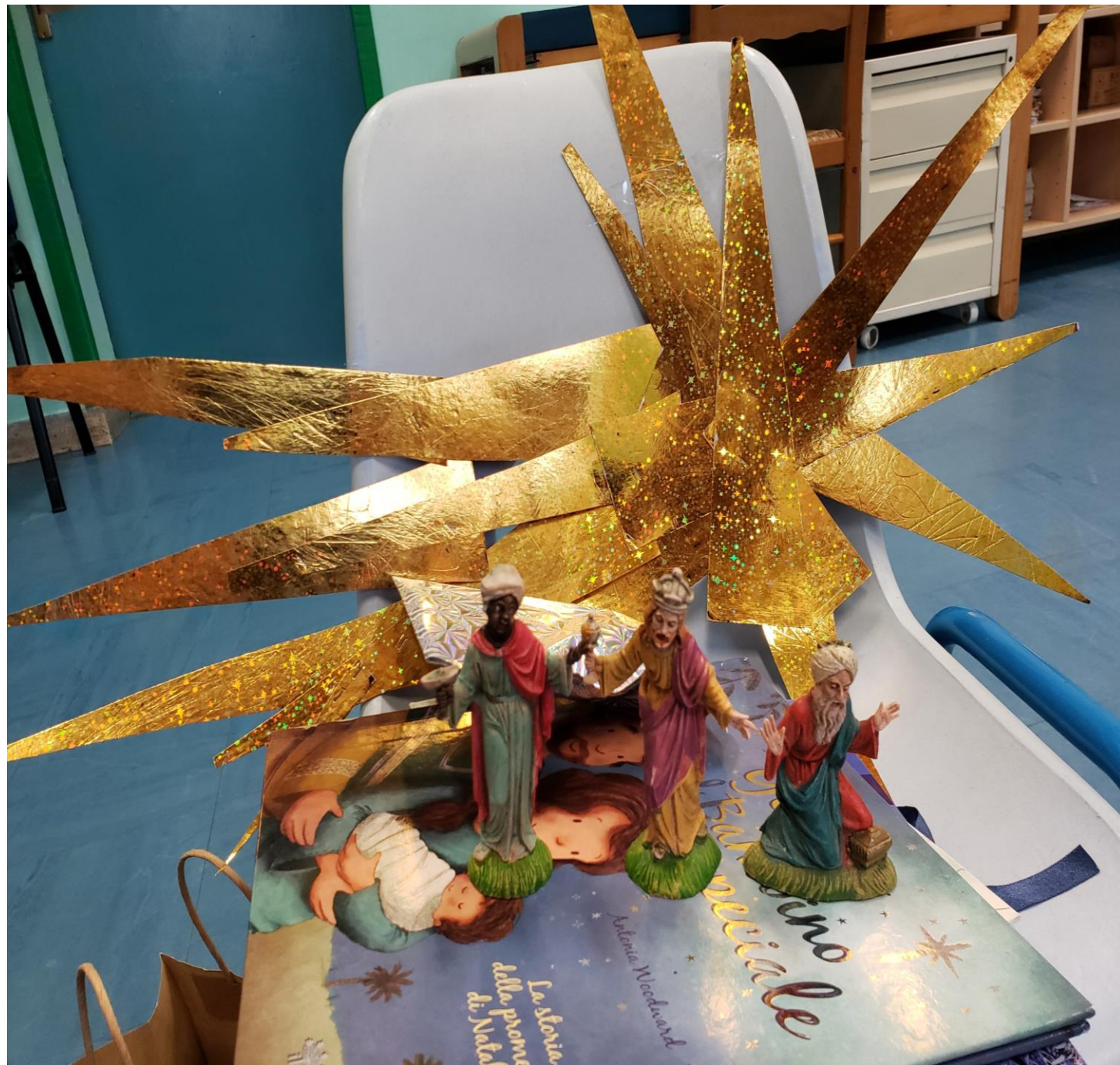


Riflessioni e pensieri affettuosi dei bambini davanti al presepe

*è la cosa che amo di più perchè è con
tutte le mie forze che voglio fare felice il
mondo e io ho il cuore pieno d'amore...
l'affetto è l'amore che c'è dentro di te
lo amo così tanto la mia mamma che
anche Natale mi ama così tanto.....
Amore....
ti abbraccio....
ti do i baci....
che ami tutta la gente....
amare è una cosa speciale tra due
perchè il cuore batte allo stesso momento
perchè questo mondo ha bisogno di
cura....amo così tanto una madre che gli
darei la salute e la vita perchè amo i miei
genitori...
La pace è importante perchè è delicata
così tanto che non si può spaccare....*

Una
stella
indica la
strada....

*La stella
portava i Re
magi
all'uomo
della
tranquillità..
la stella
cometa
sembra
un
orologio...un
razzo che
scende giù...*







Cosa significa che Re Erode ha il cuore di pietra?

*..che tratta male gli altri e lo fa piangere
e a sentirlo ancora più ferito.*

*E' un super maleducato
non vuole aiutare nessuno neanche un
bimbo piccolo..*

Se fosse buono aiuterebbe tutti...

Lui potrebbe sfamare quelli che hanno fame e sete e vogliono un tavolo da mangiare....

*I genitori ci spaventano con parole cattive ma io gli dirò sempre che l'amore è giusto, non la cattiveria!...
...non lo consola!*



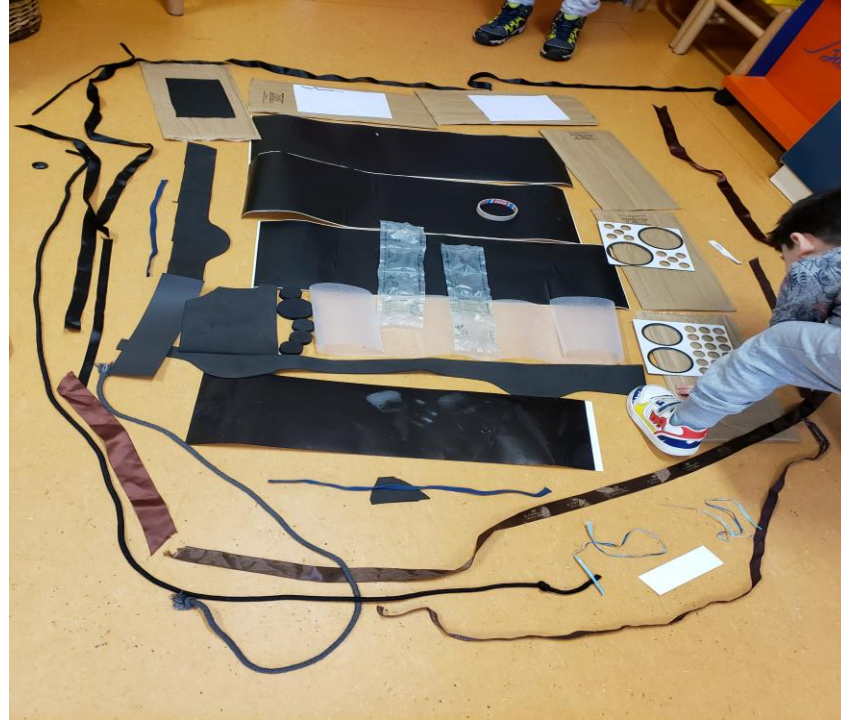
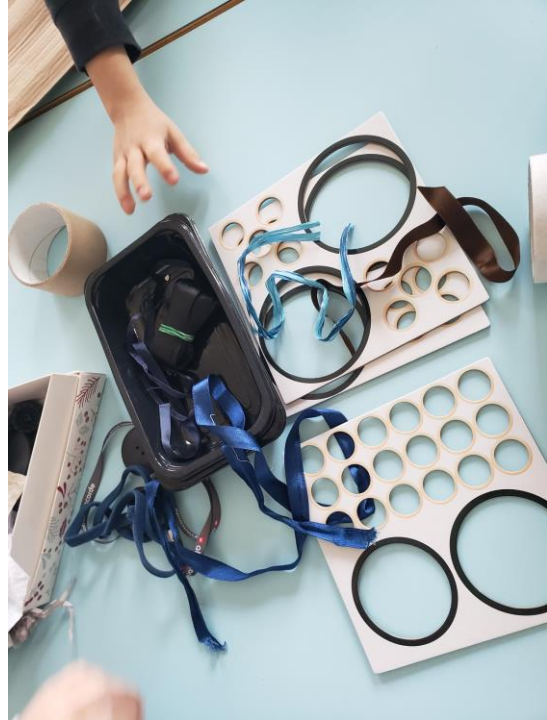
3. Una spirale di consolazione

Per imparare a riconoscere il disagio/dolore/sofferenza in chi ci sta vicino è necessario saperlo riconoscere e denominare nei suoi effetti. L'amore verso l'altro ne fa scaturire, attraverso l'empatia, la compassione che muove ad amare ed aiutare chi è nel bisogno. Riproponiamo i rilanci che i bambini ci hanno offerto nel racconto «La gara delle coccinelle», proviamo ad indagare cosa c'è e come si sta nel «Buco» nel quale cadono tutte le coccinelle. Le riflessioni emerse ci aiuteranno a trovare parole che ci mostrano le situazioni di disagio. Le parole emerse nelle conversazioni si staccano sempre più dal racconto delle coccinelle per generalizzare e riconoscere negli altri le necessità ed i bisogni. Di fronte alla sofferenza riconosciuta, i bambini empaticamente si offrono per essere di aiuto e consolazione...è il messaggio di Gesù.

*E' arrivata per prima..la grandina cammina
ancora sono troppe non ci stanno per
partire!...fanno un traffico!!!
la sta aiutando perchè cade nel buco!!!!
E' triste...E' tutto solo...Erano tutte
schiacciate...c'era buio...tutta
roccia....malissimo...strette...erano morte
si rompevano le ali...sentivano male
volevano risalire*

Attraverso la costruttività i bambini provano a rappresentare come potevano sentirsi le coccinelle del racconto, in una situazione di disagio, essere un buco nel quale si sta male e stretti.







Lentamente le riflessioni si allontanano dal racconto delle coccinelle per lasciare spazio agli avvenimenti di tristezza e disagio della vita quotidiana. Scoprendo che l'altro è nel bisogno, il bambino si sente di volerlo aiutare e consolare. Accanto alle parole della sofferenza emergono allora quelle della consolazione, aiuto, gioia. Ogni giorno i bambini raccontano...dalle loro conversazioni teniamo una sola parola che scriviamo nelle liste che si allungano sempre più.



Per imparare a riconoscere il disagio/dolore/sofferenza nell'altro è necessario vederlo e saperlo denominare nei suoi effetti.

L'amore verso l'altro ne fa scaturire, attraverso l'empatia, la compassione che muove ad amare ed aiutare chi è nel bisogno.

Una volta ho visto un povero che aveva un cappello e io gli ho dato 10 euro e anche un maglione cos'ì **si sentiva al sicuro. amare vuol dire “ vuol bene a tutti”**...che si fidanza che si sposa..lo sai che i bambini piccoli mi fanno venire il **cuore d'oro? spezzato?**..significa che si vogliono lasciare perchè non si vogliono bene, **in quel momento quella persona non riesce più a trovare l'amore**...il cuore si spezza da solo perchè tu non puoi spezzarlo, e piangi!...si lasciano e tornano a vivere dov'erano...**un amore che è stato fallito e qualcuno è disperato troppo, dobbiamo in un qualche modo calmarlo! Ho lasciato stare le mie cose e gli ho detto “ Stai tranquillo ci sono io con te”**...ha dei dolori da tutte le parti e lo hanno schiacciato...quando saremo grandi non dovremo più **litigare**...quando Gesù,tanto tempo fa tutti gli volevano bene e il cuore è pieno di gioia e amore perchè Gesù è dappertutto **e fa la guardia...la rabbia con la guerra sono consorelle e la gentilezza e l'amore sono sorelle**...Gesù voleva **l'amore** perchè voleva che stavano **calmi** e non **spaventati** perchè c'era la guerra



...aiutare e fare felici gli amici che stanno giù di morale e poi quelli che sono sempre in pericolo li dobbiamo salvare perchè non si sa mai che una vecchietta attraversa la strada....

Come io salvo mia sorella....

vuol dire l'amicizia, darsi la mano

Aiutare con tanto amore...

aiutare con tanto amore e tanta gioia e non puoi farti i fatti tuoi perchè qualcuno ha bisogno di aiuto...

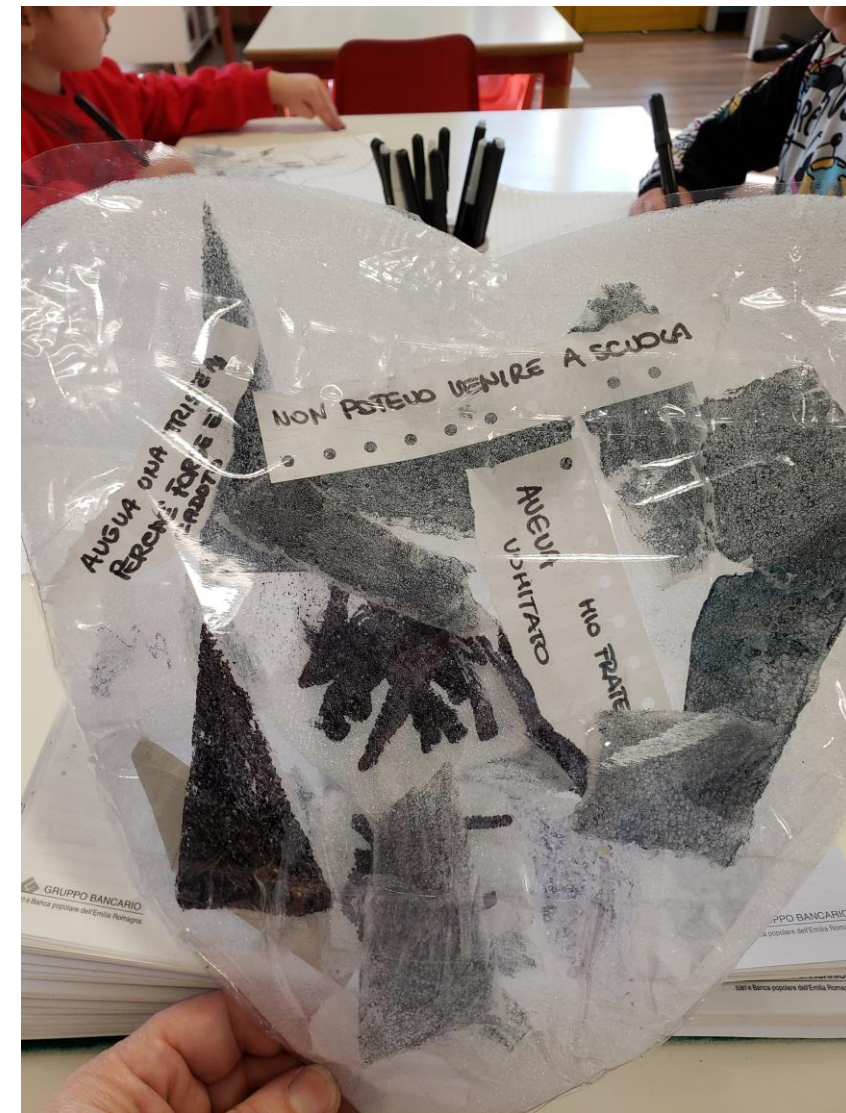
Qualcuno deve avere cura dei poveri e anche aiutarlo anche a a costo di perderlo....

Noi siamo dei cuori pieni di amore e siamo tutti vivi con i cuori che battono nello stesso momento...

E' normale che uno si arrabbia o è triste

Tutti avremo dei pericoli o delle cose che ci faranno spaventare ma sempre lo dovremo affrontare...

... Sai cosa mi fa dire questa cosa? che quando avrò le cose buone da mangiare le darò a loro!



Dentro a questo cuore mettiamo tutte le parole della tristezza..i piccoli colorano un pezzetto nero di tristezza, chi riesce scrive le parole. E' un cuore molto pesante!

AVERE SETE
NON FARCELA PIU'
ROTTO BUIO
PERDERE
MALATTIA
NECESSITA
DOLORE
PAURA

NIENTE
CATTIVERIA
DIFFIDENZA
PERDERE L'ENERGIA
MIGLIOR E NDI IN
TRAGEDIA
SOD
PERDERE LA ZIENA

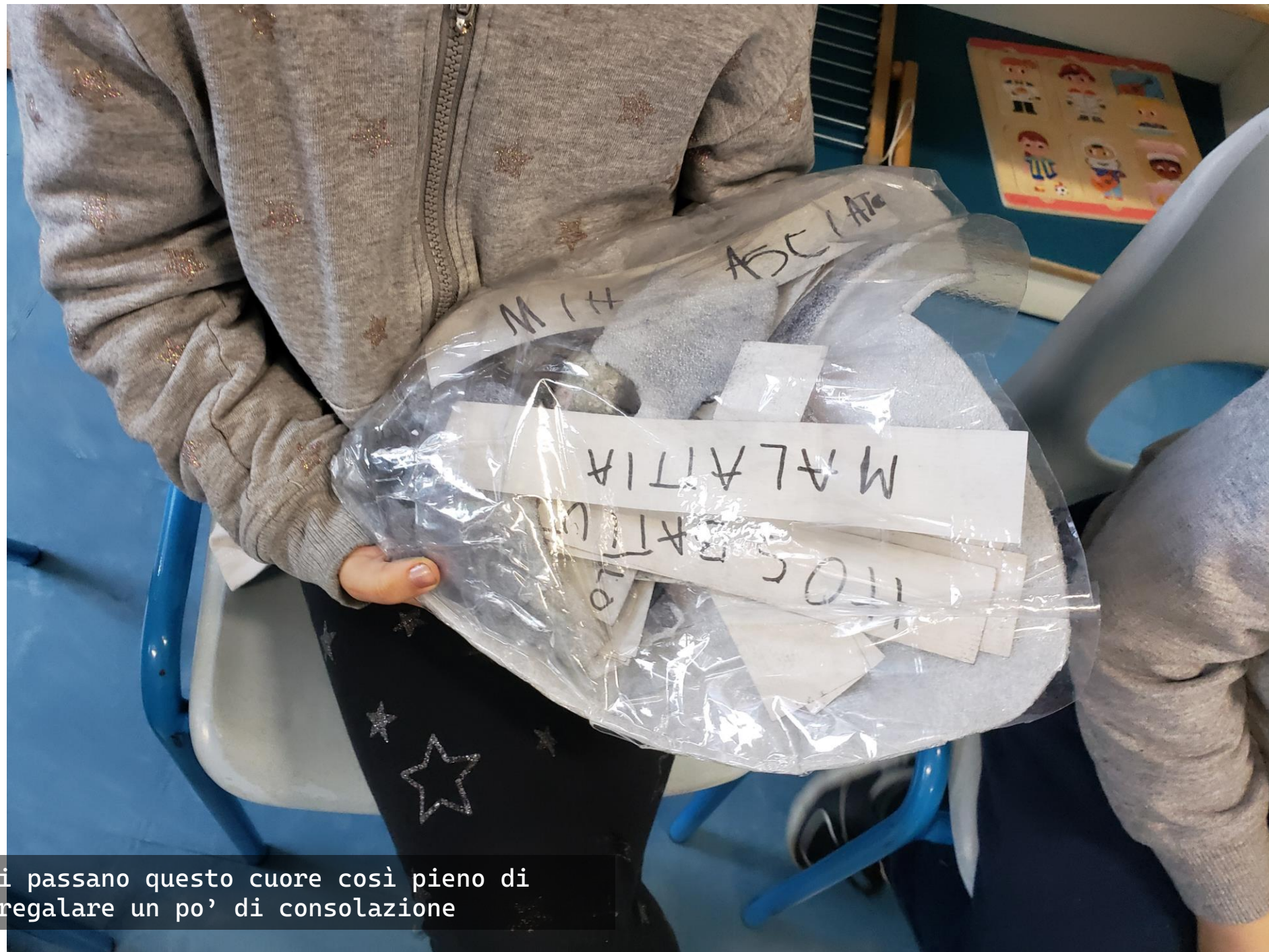
PERDONARE
ABBRACCIA
INSIEME
TRAMQUILLI
SCUSA
GIUSTATOLSA
AMORE

CONSOLARE
LECCOCCOLE
GAB IUSTATO

Ogni giorno aggiungiamo qualche parola della tristezza e qualche della consolazione, frutto delle nostre riflessioni.

*spaventati
guerra
litigare
rabbia
senti la mancanza
si sentono malissimo
si sta male
avevo paura
dolore
una tragedia
in pericolo
mi fa piangere
triste
cuore si spacca,
è da solo
triste
lasciarsi
tragedia
è debole
abbandonato*

I bambini cullano e si passano questo cuore così pieno di
tristezze, per poter regalare un po' di consolazione



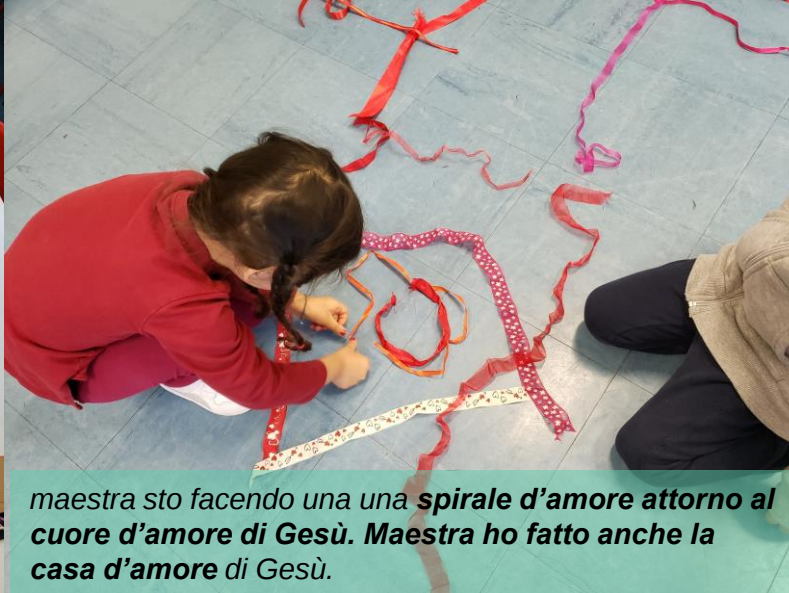
Gesu' vuole salvare tutti...ma come si fa a salvare?

*Gesù non voleva che moriva nessuno perchè la pace è un gesto della gentilezza...Gesù si è stancato ma non si è mai arreso...volersi bene significa tipo l'amore che provo per te...**il cuore fa parte dell'amore. l'amore cresce dal cuore...**la mia nonna è andata in cielo e **senti la mancanza. Il dolore si sente non è che non si vede.** Quando non c'è il papà **senti la mancanza** del tuo genitore. **Gesù è un amore e pensa a salvare** questo universo e a salvare chi ha il cuore di pietra/ferro. ..Si deve **proteggere** le persone..**Il dolore non si vede perchè è invisibile è dentro di te...**se ti arrabbi con il tuo bimbo poi lo tieni vicino per farlo calmare, poi lui ti dice scusa,poi ti calmi e diventi meno arrabbiata. Lui dice "scusa mi perdoni mamma?" e lo perdoni e dici "certo"...**Gesù voleva consolare tutta la gente***



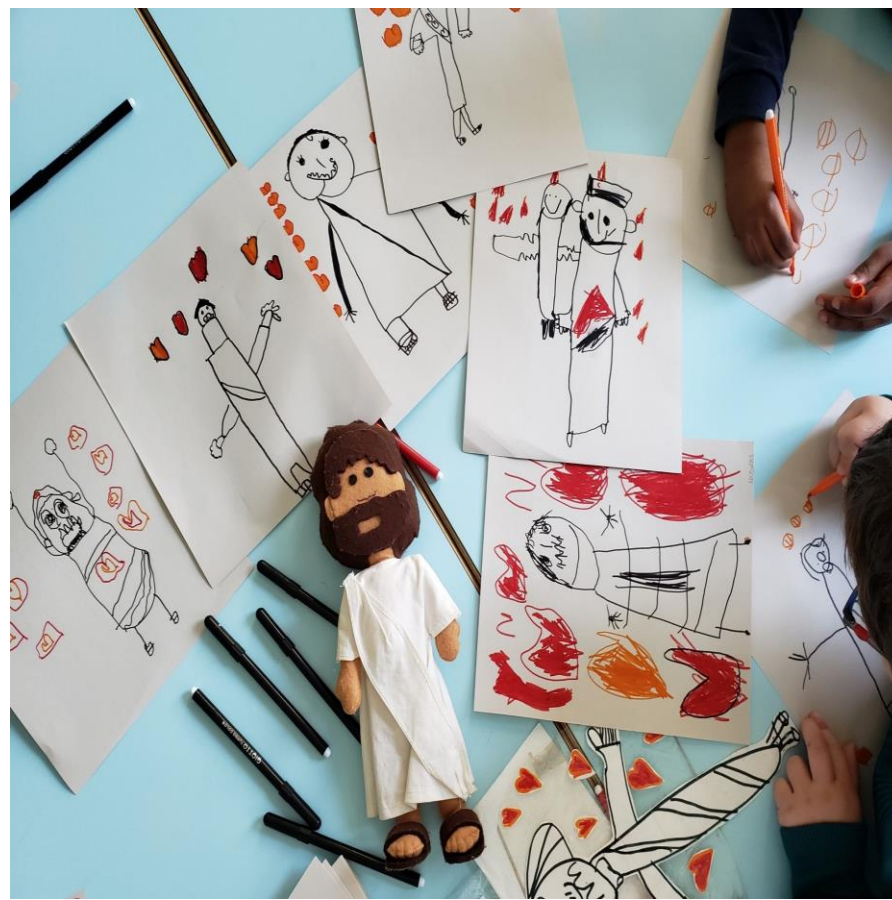
Gesù cammina con i suoi amici
per aiutare, consolare, guarire
chi è nel bisogno
e nella necessità.





maestra sto facendo una una spirale d'amore attorno al cuore d'amore di Gesù. Maestra ho fatto anche la casa d'amore di Gesù.





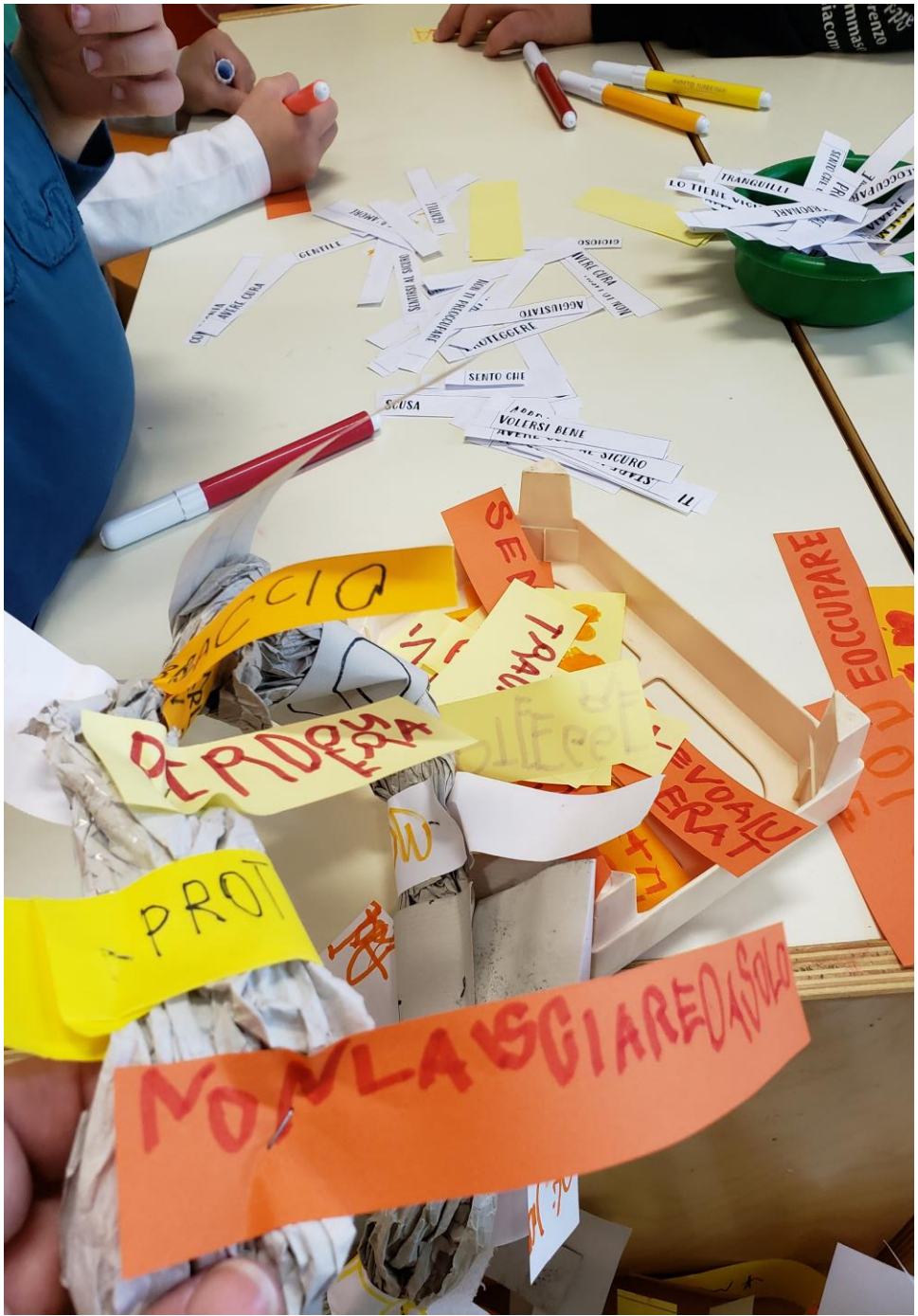
...l'amore è super bello perchè si fa l'amicizia, si vogliono bene.

Il cuore rosso è molto potente l'amore è molto prezioso...

Gesù vuole salvare ed aiutare con l'amore, proviamo a sperimentarlo anche noi... prima di fare il girotondo degli amici, guardali negli occhi e digli: «Ti voglio bene»

4. Una spirale di parole di speranza

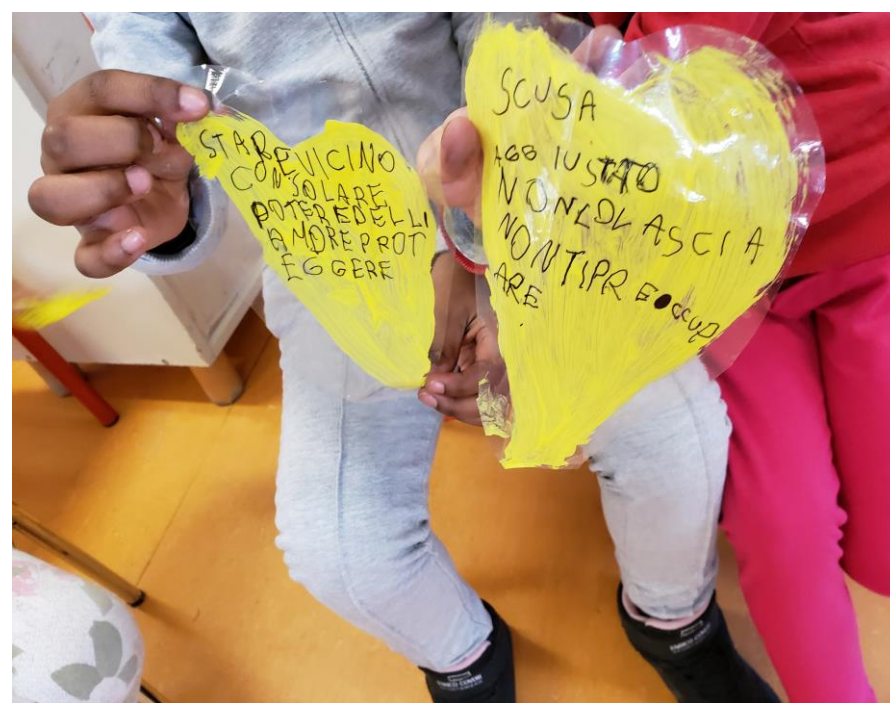
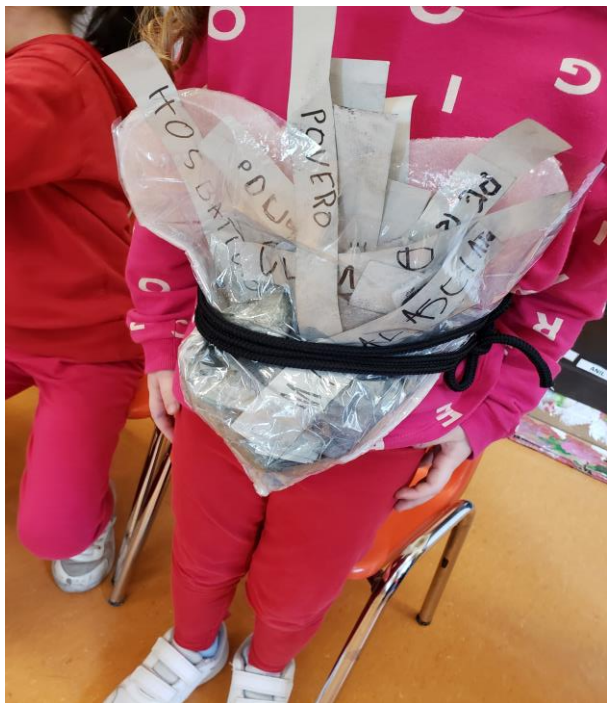
La festa di Pasqua si avvicina, le parole della consolazione diventano più belle e numerose...
Gesù risorge per donare a tutti la consolazione del cuore.



..se dei cacciatori mettono Gesù sulla croce non possono perchè dopo gli esce il sangue. c'è la croce perchè sembra morto ma no!.... **Maestra è il potere dell'amore!!!!**

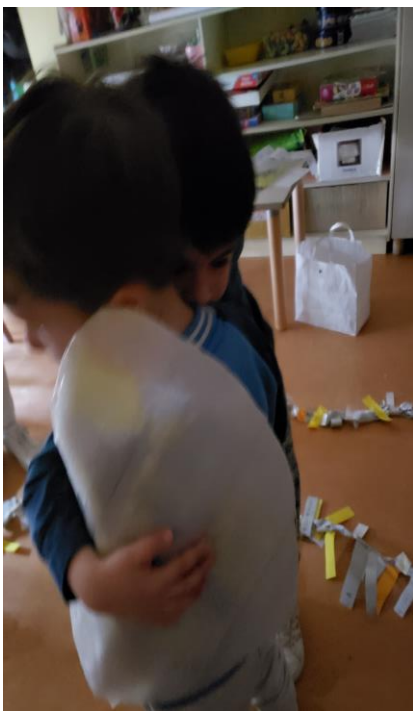
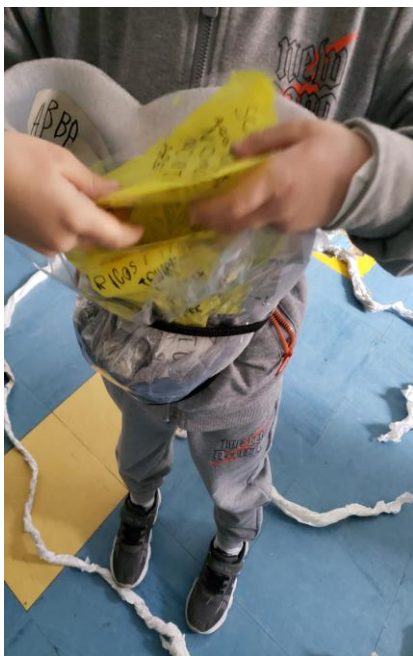


C'era una spirale
d'amore alla quale erano
state attaccate le
parole della
tristezza...una spirale
che ci avrebbe
accompagnato lungo tutto
il tempo della
quaresima....abbiamo
provato a fare un gioco...



Prendi un bimbo...legagli un cuore pesantissimo pieno di parole della tristezza.. Prendi un altro bimbo che sta nel mezzo della spirale...è Gesù che accoglie tutti quelli che hanno un dolore, per regalargli un cuore leggero d'amore e di luce. Metti tutti gli amici intorno alla spirale d'amore che hai dispiegato per terra, poi ad ognuno dai il cuore giallo pieno di parole d'amore e della consolazione..potrà donarlo al compagno quando questi passerà e gli darà una parola della tristezza contenuta nel cuore pesante.

*..meglio se le parole tristi escono così mettiamo
dentro le parole gentili..*



Ora preparati, ...chiudi le finestre e lasci una piccola luce soffusa. Accendi una musica di ambientazione che sollecita le emozioni...silenzio...gesti lenti, accarezza il compagno sofferente, consolalo! La commozione, la compassione, vibrano nell'aria. Possiamo anche commuoverci.

Buona Pasqua

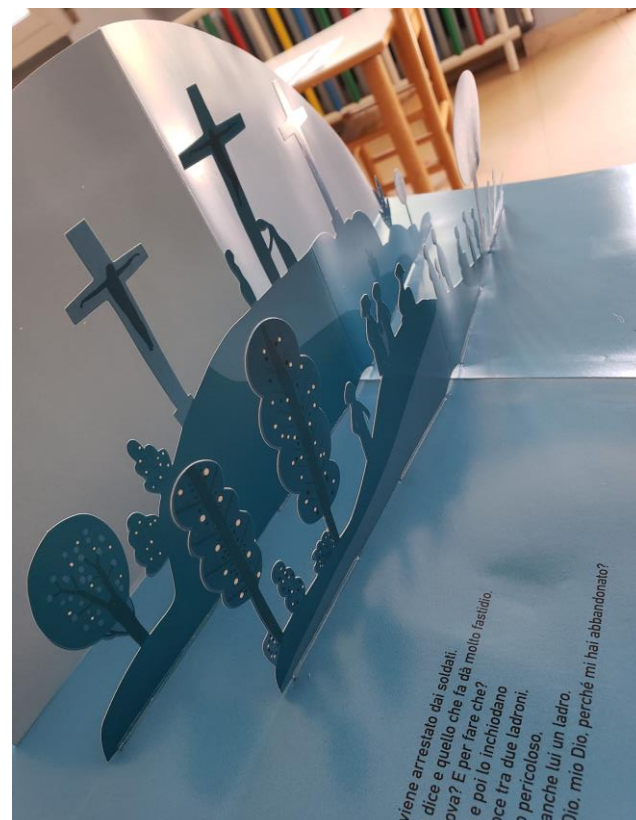
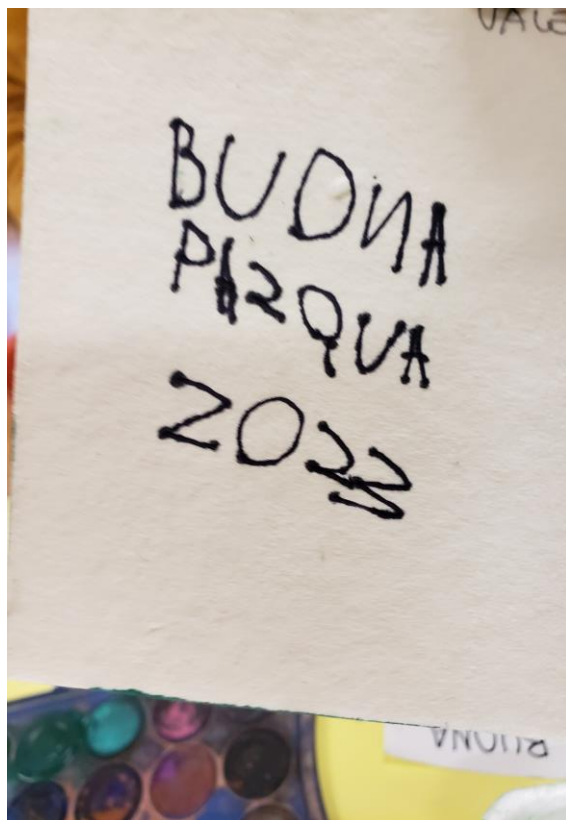
di gioia.

Il cuore spento e pesante è stato
cambiato con un cuore capace di
amore e consolazione.

Alleluia Alleluia

Anche la nostra spirale si è ricoperta
di parole di consolazione, quando ci
arrotoliamo in essa sentiamo di
poterci aiutare, consolare,
proteggere.

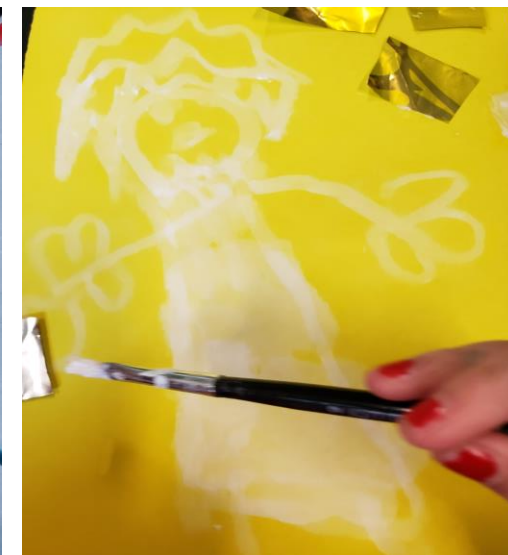


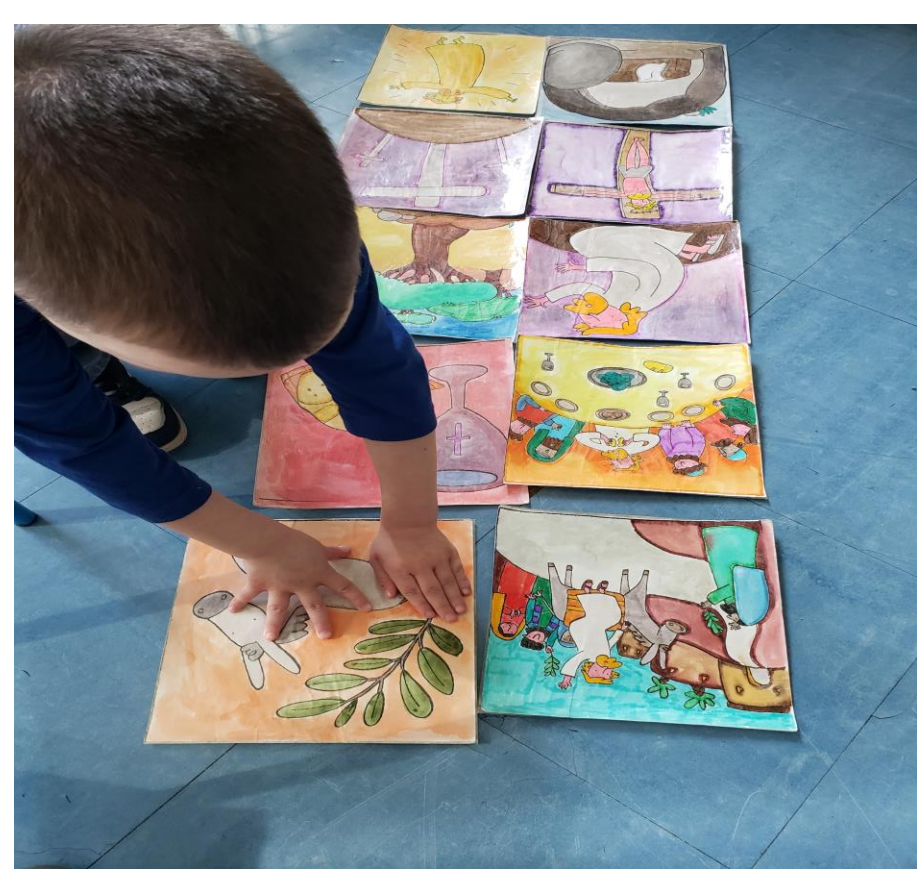


Gesù muore sulla croce per donare a tutti un cuore capace di amore e compassione



..nessuno deve avere il cuore di pietra deve vincere l'amore, tipo mi dispiace per Gesù perchè Gesù è morto due volte ma è diventato più forte e non lo possono colpire...





5. Una spirale per non abbandonare nessuno

I bambini hanno imparato ed interiorizzato la capacità di provare sentimenti di compassione, di empatia verso chi è nella necessità, nel racconto «Il dono» essi scoprono che l'amore è un dono che si trasforma in ciò di cui l'altro ha più bisogno.

Nella chiesa gli amici di Gesù vogliono vivere donando agli altri amore e solidarietà perché la pace (*shalom*), il benessere, la prosperità, la sicurezza, la tranquillità possano esistere per tutti.



Ascoltiamo un bellissimo
racconto



Nel buio della notte un
dono inatteso illumina
tutte le creature.



Che cos'è un dono?

*..se qualcuno non sa dove è il bagno lo
accompagnamo...se si è fulminata la luce lo
accompagnamo dove c'è la camera e la
cucina...quando qualcuno non sa dove è la
scuola allora tu gli dici dove è la scuola e
allora lo aiuta...io vado a comperare le
medicine alla mia nonna che sta male...**la
carezza è dentro alle nostre mani e dentro al
cuore e al cervello...***



Un dono d'amore che viene ricevuto
Un dono d'amore che viene dato
Ognuno dà con amore e generosità
Ognuno riceve ciò di cui ha più bisogno



Le campane della chiesa suonano a festa,
chiamano tutti per ringraziare con la preghiera
del dono dell'amore che Gesù ha voluto regalare
ad ognuno...



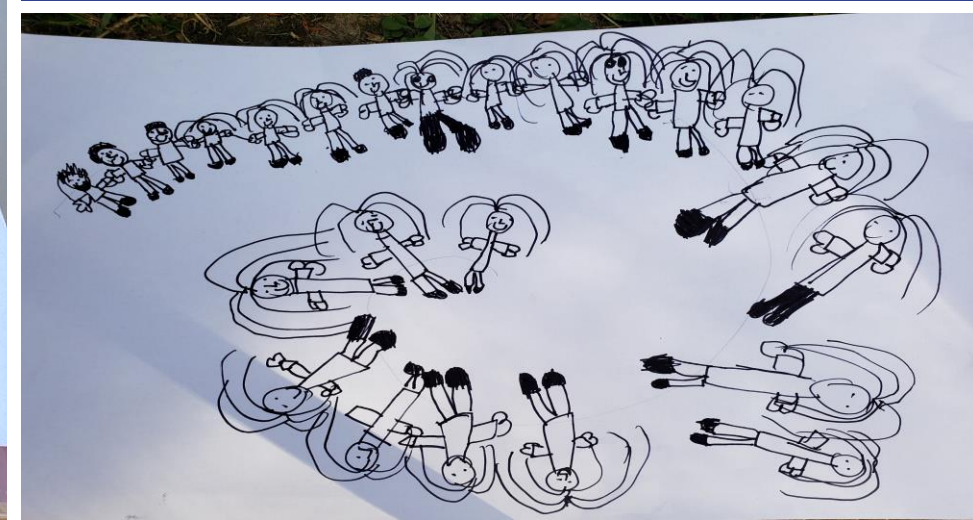
Nella chiesa le persone si scambiano un
dono molto prezioso...
è il dono della pace!

*..se vado nella chiesa e dico Gesù ti voglio bene, ha dato alle
persone tanto amore a Betlemme, tanto cuore... Gesù può andare
a trovare il suo vero Giuseppe gli fa da compagnia. Il suo vero
padre era Dio che era troppo vecchio e dopo gli ha fatto da padre
Giuseppe...*





Nel libro che abbiamo letto c'è una spirale d'amore, non è quella delle coccinella ma quella di chi ha il cuore pieno d'amore e non vuole abbandonare e lasciare nessuno solo e nella necessità.



E se....

se uno è triste..possiamo tranquillizzarlo

se ha fame...preparare del cibo...dare i soldi...

trovare una casa

se è stanco...lo facciamo riposare

se ha paura...si può dire "tranquillo che non c'è nessuno"

se è senza forze...dargli da mangiare e da bere

perchè non resisterà a lungo

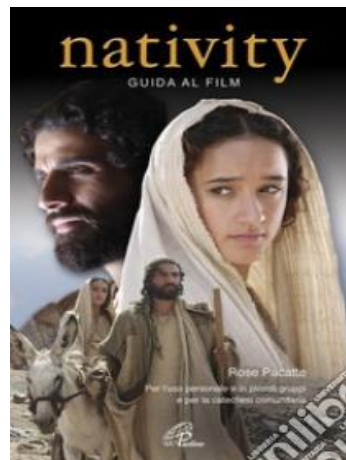
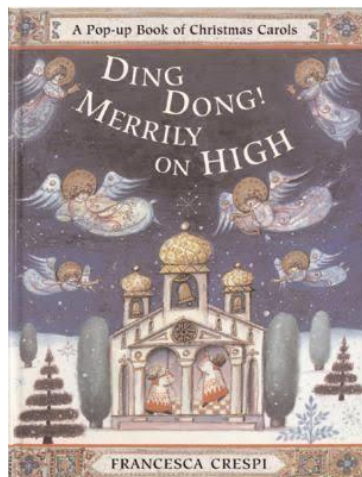
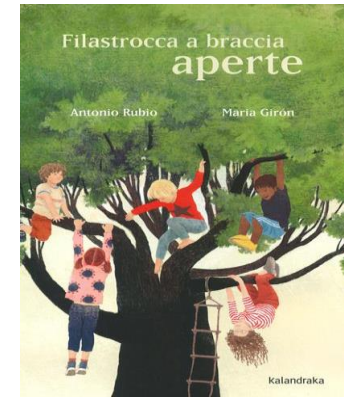
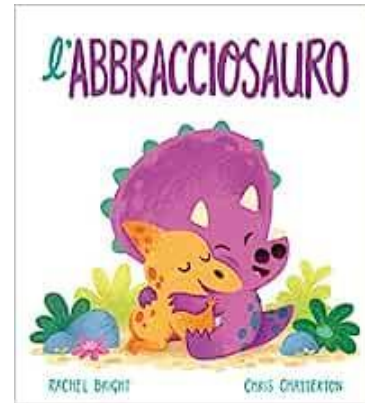
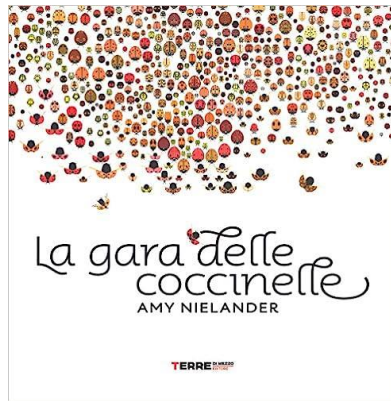


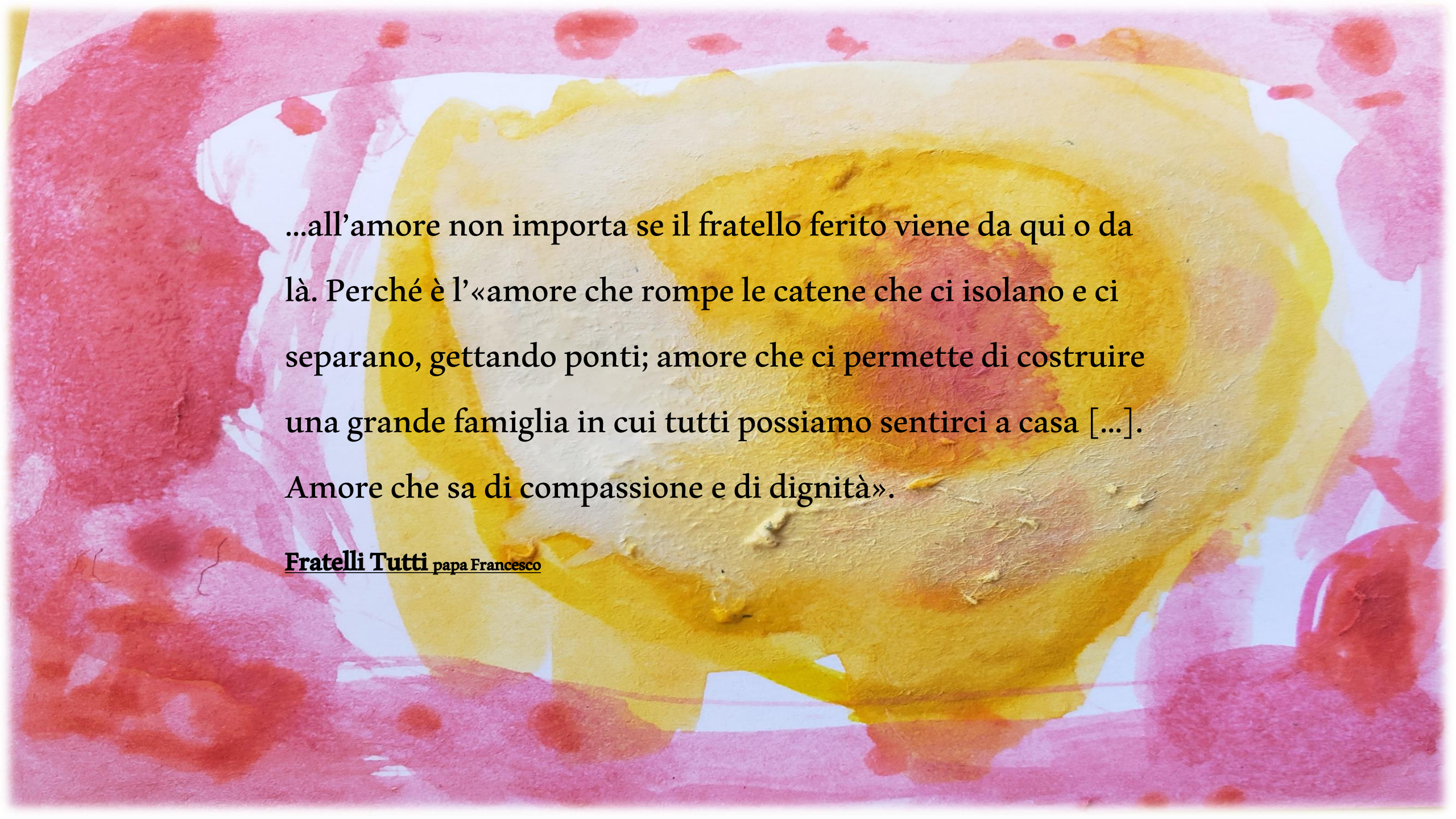
gioia, speranza, tranquillità, serenità...sentirsi al sicuro
gioia...amore...calmi...pace...gentile...dare una mano
coccolare...sento che lo devo aiutare...proteggere
consolare...tenere con cura...mi ha dato la mano
mi accompagna...poverino...guarire...amore...cura
...prendere in braccio.. affetto...
tranquillità ...consola...compagnia...cuore d'amore...
gli dai la vita per vivere..

*Maestra per favore mi
dai la foto di quelle
parole così le posso fare
da grande?*



BIBLIOGRAFIA essenziale





...all'amore non importa se il fratello ferito viene da qui o da là. Perché è l'«amore che rompe le catene che ci isolano e ci separano, gettando ponti; amore che ci permette di costruire una grande famiglia in cui tutti possiamo sentirci a casa [...]». Amore che sa di compassione e di dignità».

Fratelli Tutti papa Francesco